

RACCOLTA DI FIRME

800 cartoline per la sicurezza

I sindacati lanciano un appello al presidente della Repubblica

Sono ottocento le cartoline sottoscritte ieri dai ferraresi e destinate al Quirinale: un appello al presidente della Repubblica per chiedere maggiore attenzione, da parte della politica, alle esigenze della sicurezza. Questo il bilancio della raccolta firme organizzata ieri in piazza Trento Trieste da sindacati autonomi della **Polizia di Stato (Sap)**, del Corpo forestale dello Stato (Sapaf) e dei Vigili del fuoco (Co.Na.Po). «E' una campagna di sensibilizzazione per far capire ai cittadini che i tagli governativi al comparto della sicurezza ricadono soprattutto sui cittadini stessi - spiega Stefano Paoloni, segretario nazionale del **Sap** - Per questo ci teniamo a precisare che la nostra non è una rivendicazione di tipo economico-salariale ma interessa proprio i servizi alla cittadinanza, che la mancanza di risorse rischia di compromettere pesantemente». I numeri parlano da soli, e il volantino distribuito ieri durante il mercato del venerdì li ricorda nero su bianco: 424 milioni sottratti al ministero dell'Interno nel 2012, altri 276 nel 2013. Al ministero dell'Interno fanno capo anche i vigili del fuoco: «Il governo non riduce gli sprechi, e fa ricorso solo ai tagli», lamentano il delegato regionale Conapo, Paolo Franzoso, il segretario provinciale Simone Marzola e il coordinatore provinciale Gianluca Minotti. Il timore è quello di una riduzione dei distaccamenti, decisa con criteri di pura contabilità. «Sotto i 500 interventi annui, si rischia la chiusura», spiegano. Tradotto in ferrarese, la scure pende sui distacca-

menti di Codigoro e Comacchio, tenendo in considerazione che quest'ultimo è composto sia da vigili volontari che permanenti. «Significherebbe lasciare sguarnito un territorio delicato come quello della Romagna, una delle strade più pericolose d'Italia».

Se le Volanti della **polizia** sono a secco di benzina, la scarsità di carburante rischia di lasciare a terra gli elicotteri del Corpo forestale dello Stato: un problema questo, puntualizza per il Sapaf l'assistente capo Eugenio Girometti, che si fa sentire soprattutto a livello nazionale. Nel Ferrarese invece «il sostegno da parte degli enti territoriali, e in particolare una convenzione con la Provincia, ci garantisce una compensazione ai tagli». Resta aperta la questione della scarsità di personale (23 unità per tutta la provincia) a fronte di un fabbisogno di 30-35 uomini.

«Il comparto sicurezza è a rischio paralisi - interviene ancora Paoloni del **Sap** - l'ultima Finanziaria ha previsto tagli per 60 milioni e l'impegno di ripristinarli non si è ancora concretizzato». Alla cronica mancanza di turn over e il conseguente innalzamento dell'età media a 48 anni, si aggiungono ora piccole grandi spie come l'esaurimento della carta o del toner. «Noi vogliamo essere propositivi - conclude Paoloni - Solo con l'accorpamento dei settori logistici dei 7 corpi attuali, si risparmierebbero 5 miliardi di euro. La Francia ci ha già anticipato. Per tacere delle auto blu: per quelle la benzina non manca mai».



Il banchetto dei sindacati ieri in piazza Trento Trieste



La cartolina